

LEVICO TERME

Biblioteca da 700 mq e tre sale polifunzionali da 70-90 e 120 posti là dove c'era il Cinema Città: via libera della giunta

Nuovo polo culturale, c'è il progetto

VALENTINA FRUET

LEVICO TERME - Il nuovo polo culturale previsto nello spazio ricavato dalla demolizione dell'ex Cinema Città comincia a prendere forma, almeno su carta.

La giunta del sindaco **Gianni Beretta** ha approvato, in linea tecnica e ai fini di ottenere l'ammissione al finanziamento provinciale, il progetto preliminare di quella che dovrebbe essere la futura biblioteca e polo culturale comunale di Levico Terme. Il dialogo con la Provincia, e in particolare con il presidente Maurizio Fuggati, ha assicurato Beretta, «su questo argomento è assiduo e continuo da oltre un anno».

Lo scopo è quello di modificare l'accordo preesistente tra Provincia e Comune, firmato dall'allora sindaco Michele Sartori in alcune sue parti: originariamente gli immobili coinvolti dovevano essere il Cinema, da abbattere e sulla cui area andavano realizzati il polo culturale e il nuovo municipio, le scuole austroungariche che venivano cedute alla Provincia



La spesa prevista è di 5,2 milioni di euro
Cinque metri di altezza sul fronte del viale e terrazza panoramica

in cambio dell'abbattimento della Masera e della realizzazione di un polo scolastico alberghiero.

Da allora molte cose sono cambiate e anche le necessità dell'amministrazione comunale. Lo scopo adesso è quello di «puntare sull'area ex cinema e sulle scuole, dove c'è in programma un finanziamento di 4 milioni e mezzo di euro per implementare l'alberghiero di Levico» ha spiegato Beretta.

Invece il futuro dell'area Cinema vedrà una struttura molto meno impattante di quella prevista inizialmente, che non troverà al suo interno lo spazio per gli uffici comunali e per il municipio, ma solamente per la biblioteca che, da progetto, «ha una superficie di oltre 700 metri quadrati



contro i 300 di quella attuale; in più si prevede di realizzare, se si otterrà il finanziamento, una sala polivalente da 120 posti a sedere e altre due sale che possano ospitare tra le 70 e le 90 persone». Il costo totale dei lavori di realizzazione del progetto è pari a 4 milioni di euro più circa 1 milione 230mila di somme a disposi-

zione per un totale di oltre 5 milioni 230mila euro. «Il progetto preliminare soddisfa appieno le aspettative dell'amministrazione comunale e l'obiettivo, una volta inoltrata la richiesta di finanziamento ai competenti uffici provinciali, è quello che l'opera venga finanziata per dare a Levico il polo culturale che merita, in grado

di ospitare eventi sia all'esterno che all'interno e usufruendo anche di uno spazio coperto». Il progetto, come da **rendering (nelle foto)**, prevede che sul lato di via Dante la nuova costruzione non superi i cinque metri di altezza, lasciando libera quasi gran parte della visuale e configurandosi come edificio anche più basso rispetto a quelli circostanti; ciononostante, sfruttando il dislivello tra via Garibaldi e via Dante, sarà possibile realizzare la biblioteca di 700 metri quadrati su due piani, più l'archivio comunale che al momento è sottodimensionato, una grande sala polivalente finestrata che sia affaccia sulla via principale e altre due salette ad uso della biblioteca. Inoltre si prevede che venga realizzata una terrazza panoramica sul tetto per godere della vista scoperta con l'abbattimento del cinema e che ora affascina turisti e residenti. Non si rinuncerà alla possibilità di ricavare uno spazio esterno ma coperto per svolgere le manifestazioni in caso di meteo avverso ed è previsto che si realizzi un collegamento pedonale tra via Dante e via Garibaldi munito di posti dove parcheggiare le biciclette, più alcuni posti auto di servizio e per disabili.